

# Vince male, ma vince

Hamilton fa suo il Gp di Russia, polverizzando ogni speranza della Ferrari di conquistare un Mondiale alla sua portata

di Paolo Spalluto

Giro numero 16: per un gioco del pit stop, Vettel rientra davanti a Hamilton. Quest'ultimo però lo passa, dopo un goffo tentativo di difesa dal quale il tedesco esce graziato dal controllo dei commissari benevoli, visto che il regolamento prevede che non si possano effettuare due spostamenti in fase di difesa. Il carabico ha letteralmente schiantato il tedesco guadagnando quasi un secondo di vantaggio in poche decine di metri. Sul tema della superiorità tecnica attuale non ci sono discussioni: il recupero compiuto dalla Mercedes-Benz nei confronti della Ferrari è prodigioso o forse, più semplicemente, qualcosa è cambiato nella monoposto di Maranello dopo l'uscita di Hamilton sui "trucchetti" prontamente tacitati da Wolff.

La corsa è stata la noia più totale, qualcosa di difficile da vedere e accettare per una gara di F1 che dovrebbe essere il campionato di riferimento per divertimento e innovazione per gli spettatori. Liberty Media e Brawn lo sanno perfettamente, ma conoscono pure le difficoltà nelle quali si trovano per convincere i team maggiori a un passo all'indietro in termini di spesa e tecnologia. Il loro disegno non sarebbe quello di appiattire la massima formula, ma di permettere un accesso alla competitività migliore per i team minori.

Il raggio di sole ieri lo ha donato Verstappen che, in occasione del suo 21esimo compleanno, partito dalle retrovie, è arrivato addirittura in testa nel gioco dei pitstop per poi chiudere 5°, ma oggettivamente autore di una corsa magnifica e impeccabile. Il suo talento puro si esalta in giornate come quella di ieri, in cui riesce a dimenticare le intemperanze per concentrarsi sulla guida pura. Se continua di questo passo, il mondiale prima o poi sarà suo.

**LA GARA**



2

LEWIS HAMILTON

1

VALTTERI BOTTAS

3

SEBASTIAN VETTEL



**GIRO PIÙ VELOCE**

**1'35"861**

**VALTTERI BOTTAS**

Mercedes

**LE PAGELLE DI PAOLONE**



5 **TOTO WOLFF**

★★★★★★

Quando in cuffia dice a Bottas di essere molto addolorato e di avere preso una decisione difficile, si capisce che per il sostegno di marketing al Ppd svizzero non ci possa essere migliore "uregiat" di lui. Inizierà con l'Hcap forse.



77 **VALTTERI BOTTAS**

★★★★★★ **ELODE**

Scende dalla monoposto, sopra al casco si notano fulmini e saette che rotano, ma lui non fa un cip, abbozza un sorriso, resta signorile. Questo è un voto vero, complimenti per avere tenuto bottas, assegno docet.



14 **FERNANDO ALONSO**

★★★★★★

Se ne esce con una delle sue, solo che stavolta piovono applausi. La frase era del tipo "ma perché state qui a seguire la F1 quando la F2 è fatta di gara vere e divertenti?" Partito applauso a scena aperta, verità vera.



7 **KIMI RAIKKONEN**

★★★★★★

È l'unico pilota al mondo che corre per un team senza che oramai lo sappia nemmeno lui, a dire il vero. Se fosse una squadra partenopea diremmo "tirà a campà" che per la F1 non è qualcosa di consueto. Ha chiesto se possa mettere la tuta bianca in corsa, che lo lancia.

INFOGRAFICA LAREGIONE

Ogni occasione è buona (anche per Hamilton)

Il fattaccio di cui tutti parlano, noi non lo consideriamo tale: al 26° giro, in modo plateale, Bottas si lascia passare da Hamilton. È già avvenuto, ad esempio nel 2002 a Zeltweg tra Barrichello e Schumacher, ed è opportuno quando si pensa che ogni gara serva ad allontanare il rischio di perdere un titolo che vale molto. Mercedes-Benz vuole sia il titolo dei piloti sia quello dei costruttori, dunque bene ha fatto Wolff a prendere il coraggio di un gesto impopolare, ma proficuo. Un approccio teutonico e non latino alle corse, cugino stretto delle affermazioni rila-

sciate da Ecclestone con tanto di pizzetto in merito al team italiano: in sostanza Bernie accusa Ferrari di essere troppo italiana, con poca conduzione manageriale, sotto scacco per mille liti interne, migliorata sì grazie Binotto (che però è svizzero) ma orfana di un Todt e un team di persone forti come furono Schumacher, Brawn e Byrne. Difficile non essere d'accordo, almeno in parte. Leclerc, che in alcuni frangenti ha pure occupato il 5° posto, è andato a prendere un 7° finale eccezionale se pensiamo al livello dei tre top team. Il lavoro fatto in breve

tempo da Vasseur a Hinwil con i suoi uomini, la qualità di questo driver e un propulsore aggiornato hanno reso possibile un risultato che solo pochi mesi fa sembrava utopia pura. Per il 2019 la nuova monoposto è già allo studio: ora toccherà a Raikkonen e Giovinazzi confermarsi. Importante da non dimenticare: quando si vuol valutare una monoposto, occorre sempre guardare cosa faccia il secondo pilota. In casa Sauber c'è molto Leclerc nei risultati, in casa Mercedes-Benz la macchina è tornata fortissima. James Allison a Montecarlo 2018

affermò che il sistema speciale di recupero energia della Ferrari era una sua invenzione e, si dice, abbia chiesto a Todt di verificare la cosa. Va ricordato che Allison, prima di passare a Brackley, per lungo tempo è stato ingegnere a Maranello. In Formula 1, i cattivi pensieri e il pettegolezzo sono purtroppo di casa; il vero problema è come tra questi, ci sia anche un pizzico di verità. Il crollo della prestazione della Ferrari, molto verticale, rapido e inatteso, lascia molti dubbi. Il tempo sarà galantuomo e ci dirà come sono andate realmente le cose.

**IntTempo**  
lavoro fisso e temporaneo Locarno

t. +41 91 756 25 00  
www.int-tempo.ch

**AUTOMOBILISMO**

**Gran Premio di Russia:** 1. Hamilton (Gb), Mercedes, 1 ore 27'25"181 (media: 212,591 km/h). 2. Bottas (Fin), Mercedes, a 2"545. 3. Vettel (Ger), Ferrari, a 7"487. 4. Raikkonen (Fin), Ferrari, a 16"543. 5. Verstappen (Ol), Red Bull-Tag Heuer, a 31"016. 6. Ricciardo (Aus), Red Bull-Tag Heuer, a 1'20"451. 7. Leclerc (Mon), Alfa Romeo Sauber-Ferrari, a 1'38"390. A un giro: 8. Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. 9. Ocon (F), Force India-Mercedes. 10. Perez (Mes), Force India-Mercedes. 11. Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 12. Hülkenberg (Ger), Renault. 13. Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 14. Alonso (Sp), McLaren-Renault. 15. Stroll (Can), Williams-Mercedes. A due giri: 16. Sainz (Sp), Renault. 17. Vandoorne (Bel), McLaren-Renault. 18. Sirotkin (Rus), Williams-Mercedes

**Ritirati:** Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Honda (al 5° giro, problema meccanico); Brendon Hartley (Nz), Toro Rosso-Honda (al 5° giro, problema meccanico)

**Mondiale piloti (16 gare su 21). Piloti:** 1. Hamilton 306. 2. Vettel 256. 3. Bottas 189. 4. Raikkonen 186. 5. Verstappen 158. 6. Ricciardo 134. 7. Magnussen e Hülkenberg 53. 9. Alonso 50. 10. Perez e Ocon 47. 12. Sainz 38. 13. Gasly 28. 14. Grosjean 27. 15. Leclerc 21. 16. Vandoorne 8. 17. Stroll e Ericsson 6. 19. Hartley 2. 20. Sirotkin 1. **Costruttori:** 1. Mercedes 495. 2. Ferrari 442. 3. Red Bull-TAG Heuer 292. 4. Renault 91. 5. Haas-Ferrari 80. 6. McLaren-Renault 58. 7. Force India-Mercedes 35. 8. Toro Rosso-Honda 30. 9. Sauber-Ferrari 27. 10. Williams-Mercedes 7

**Prossima gara:** Gran Premio del Giappone, a Suzuka, il 7 ottobre

**LE BREVI**

**Rugby**  
**Panico in Centrale**  
Stando a quanto riferisce la Gazzetta dello Sport, Sami Panico, ex giocatore della Nazionale italiana e delle Zebre Rugby, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

**L'ANGOLO DELLE BOCCE** di Frediano Zanetti

**BIASCA | SAGRA DELLA BOCCIATA**

**Paone-Zanotta, la festa continua**

Venerdì sera al bocciodromo Torchio, dirigenti e fans della società Sfera di Lugano hanno avuto modo di esultare per accompagnare la nuova impresa vincente fornita da Ferdinando Paone-Marco Zanotta. Un duo che gira a meraviglia e che non si ferma ad ogni ostacolo e ne fa fede il bottino finora conseguito. Tre successi in altrettanti tornei cantonali, una vittoria internazionale firmata a Pavia, un trionfo al torneo nazionale di Sciaffusa e il titolo di campioni ticinesi a Pregassona. Per trovare paragoni a questo incredibile cammino pensiamo proprio che si dovrà cercare pagine di una quarantina d'anni fa, quando c'era il professor Brenno Poletti con i suoi vari partner come Mordasini, Giacomini, Fabbì, Guggiari e Antognini o l'altra fortissima coppia di Lugano, quella per intenderci di Fausto Foletti-Tarcisio Induni. Per Paone-Zanotta c'è poco da aggiungere in quanto il dominio è stato semplicemente assoluto. Meritano invece cenni davvero positivi le formazioni che hanno



Zanotta, Paone, Passera e Norghauer

onorato il podio ad immagine del bellissimo secondo rango ottenuto da Mario Passera-Alfio Norghauer. Ma poi, sul terzo gradino altre due formazioni, sempre presenti ad ogni torneo, che di tanto in tanto sanno trovare argomenti per brillare: Orazio Deluca-Giovanni Masella e a Fausto Piffaretti-Giuseppe Ceresola. Ed al Torchio venerdì sera c'era una sedia

vuota: era quella del non dimenticato Emilio Bruschetti. Classifica ufficiale: 1. Paone-Zanotta, Sfera. 2. Passera-Norghauer, Pregassona. 3. Deluca-Masella, Condor e Piffaretti-Ceresola, Gerla. 5. Solcà-Mombelli, Ideal, Ferregutti-Ferregutti, Riva San Vitale, Rodoni-Ortelli, Torchio, Frigomoscatti-Scopazzini, Centrale e Fasani-De-stefani, Condor.

**CASTIONE | GRAN PREMIO TENZA**

**Primato a Fiocchetta-Divicino**

La cosa più importante è che la striscia positiva di Paone-Zanotta si è interrotta proprio a Biasca dove avevano centrato il successo venerdì (vedi articolo a fianco). Il torneo ha di riflesso proposto ai vertici parecchie coppie di ottimo formato, ma alla fine a festeggiare è stata nuovamente la società Sfera per merito di Roberto Fiocchetta-Antonio Divicino, che nella partita decisiva hanno prevalso per 12-9 sugli altrettanto bravi Tano Solcà-Claudio Mombelli (Ideal). Ottimi al terzo rango Orazio Deluca-Daniel Morsanti (Condor) e Simone Zanotta-Valentino Ortelli (Torchio). Quinto posto ex equo per Gianinazzi-Ferrari (Ideal), Ceresola-Valsangiaco (Gerla), Agazzi-Catarin (Stella) e Demicheli-Antonini (Varese).

**RIVA SAN VITALE | 'TICINESI' PER SEZIONI**

**Ideal, una prima storica**

Quando sabato nel tardo pomeriggio il direttore di gara Emilio Tunesi ha proclamato la classifica finale del campionato ticinese per sezioni, il bocciodromo rivense è andato in tilt e un applauso davvero interminabile ha salutato la vittoria del club di Coldrerio: la prima assoluta della sua lunga storia.

Sabato nella sfida del Trofeo Walo l'Ideal ha superato il Torchio di Biasca per 4-3. Al terzo posto San Gottardo e Centrale. Nel campionato di B vittoria della Gerla per 5-2 su Lugano Bocce. Terzo rango per Libertas e Blesniese. Retrocedono in B Agno e Comano.

**LE BOCCE IN BREVE**

**Camorino**  
**Gara dala bìseca**  
È stata vinta da Diniro-Garzia per 12-4 su Keller-Introini. Seguono Rossi-Sanchez e Guggia-Guignard.

**In settimana**  
**Doppio appuntamento**  
Sino a venerdì tien banco il Gp Verzaschesi; sabato e domenica la 75ª edizione del Vendemmia.

**Corgèmont**  
**Coppa Suze**  
I basilesi Lusardi-Mattanza prevalgono per 12-2 su Gottschalk-Boosli. Poi Moser-Moser e Ratanò-Godino.

**Visp**  
**Torneo serale**  
Successo di Pfammatter-Albrecht (Bc Visp) per 12-9 su Tataro-Porpiglia (Bc Naters).

**Schmerikon**  
**Nazionale femminile**  
Giocata ieri con la direzione di Domenico Romano e terminata con questa classifica: 1. Laura Riso (Gerla), 2. Elisabetta Franceschini (Gerla), 3. alla pari Alice Bernaschina, Susanna Longoni e Anna Giamboni.